

Notizie varie

di *Ilona Farkas*

Collegamento pro Sindone Internet – Aprile 2001

© Tutti i diritti riservati

Quando entriamo nella Quaresima, come sempre l'interesse per la sacra Sindone si risveglia. Il confronto dell'immagine dell'Uomo della Sindone con la descrizione dei Vangeli della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo, è un'ottima occasione sia per conoscere meglio il sacro Telo, sia per la preparazione pasquale.

Così le richieste per le conferenze arrivano ogni giorno e nel limite del possibile cerchiamo di accontentarle anche se non tutte, almeno una parte. Nessuno si offende se qualche conferenza deve essere rinviata per un periodo successivo ma, come si sa, l'attività sindonica è volontaria e la professione dei conferenzieri non sempre dà la possibilità di spostarsi in tutta Italia in qualsiasi giorno della settimana. Questa regola vale anche per la più attiva divulgatrice della conoscenza sindonica: Emanuela **Marinelli**. È sempre disponibile per tenere una conferenza serale a Roma, dove risiede, ma spostarsi in lungo e largo in Italia, anche per lei crea non pochi problemi.

Il 1 marzo si è recata a Belluno per parlare della Sindone ai membri del *Rotary Club*. Approfittando di questo viaggio, l'indomani si è spostata al vicino Libano di Sedico (BL) per tenere fede ad una promessa fatta già molti mesi fa, e poi rinviata per i motivi già accennati, di illustrare la Sindone ai fedeli di quella località nella Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita.

Il 13 marzo è volata a Carugate, vicino Milano, per parlare del S. Telo. L'incontro è stato organizzato dal CIF (Centro Italiano Femminile) e la conferenza si è svolta nell'Auditorium "Don Enrico De Gasperi" della Banca di Credito Cooperativo di Carugate. Era il primo di un ciclo di tre incontri intitolato **Una speranza per l'oggi**. (Gli altri non riguardano la Sindone).

Il 15 marzo nella Parrocchia S. Maria delle Grazie a Monterotondo (RM) era affiancata da Gino **Zaninotto**. Mentre la **Marinelli** ha illustrato le ricerche scientifiche, **Zaninotto** ha parlato del supplizio della Croce in relazione alla morte dell'Uomo della Sindone.

A Sora (FR) è stata allestita una mostra fotografica sulla Sindone dal 17 al 25 marzo a Piazza Majer Ross. Il Vicario zonale don Francesco **Cancelli** ha inviato una lettera circolare ai Sacerdoti, alle Religiose e a tutti gli Operatori pastorali, nonché ai membri dei Consigli pastorali invitandoli ad organizzare le visite alla mostra ed a partecipare alle conferenze sindoniche.

Per preparare la popolazione di quella zona a questa manifestazione, già il 12 marzo Emanuela **Marinelli** ha tenuto un'apprezzata conferenza stampa con i responsabili della comunicazione di quel territorio e il giorno 13 ha incontrato un folto gruppo di volontari-catechisti per prepararli a fare da guida ai gruppi in visita alla mostra.

Il 20 marzo nella mattinata ha parlato presso il Museo Media Valle del Liri ai dirigenti e segretari scolastici, mentre il pomeriggio ha tenuto una conferenza nella chiesa di S. Francesco per sacerdoti, operatori pastorali e fedeli.

Il giorno 23, sempre nella chiesa di S. Francesco, ha illustrato la sacra Sindone ai giovani. in presenza del Vescovo S.E. Mons. Luca **Brandolini**, il quale ha poi chiuso la manifestazione domenica 25 con la celebrazione della santa Messa.

Un'altra mostra scientifico-fotografica dal 17 al 25 marzo era a disposizione dei fedeli di Brindisi. Nella Parrocchia-Santuario della Pietà i Frati Minori con i Missionari Passionisti hanno organizzato una grande festa con un folto programma. in occasione di questa esposizione

intitolata **La Sindone - Certezze Scientifiche**. I relatori delle conferenze giornaliere erano Emanuela **Marinelli**, Antonio **Menna**, P. Ignazio **Del Vecchio**, P. Cosimo **De Monte** e Gaetano **Delle Site**.

La manifestazione comprendeva anche intervalli musicali: il 17 marzo con la partecipazione del "duo" Chitarra classica e Flauto di Gaetano **Leone** e Arturo **Xherai**; il 19 con l'esecuzione della Corale "Cuore Immacolato di Maria"; e il 24 con l'intervento degli "Amici Cantori" di Brindisi.

La settimana sindonica si è conclusa il 25 marzo con l'omaggio musicale del coro polifonico arcivescovile "S. Leucio" dedicato a S. E. Mons. Rocco **Talucci** nell'anniversario della sua ordinazione episcopale.

Il parroco del Santuario della Pietà, P. Artemio Mario **De Monte**, la Comunità religiosa e il Consiglio Pastorale hanno preparato con cura ogni particolare, assicurando una bellissima esperienza a tutti i fedeli di Brindisi.

* * * *

L'argomento Sindone ha impegnato anche i mass media. Prima di tutto dobbiamo accennare al breve articolo apparso sul quotidiano *Avvenire* del 27 gennaio, intitolato **Non fu doloso il rogo del Duomo**. "Per la perizia le fiamme furono dovute a cause elettriche".

Gli esperti parlano di una «combustione lenta» durata 4 ore e provocata dalla «tensione elettrica» accumulatasi nella Cappella. I quattro periti sottolineano che l'incendio è divampato da un solo focolaio. Nell'inchiesta, come è stato comunicato in precedenza, figurano 16 indagati per «cooperazione in incendio colposo». Il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Michele **Ferraro**, invece, aveva subito sostenuto la tesi del dolo. Per questo motivo è stata ordinata la nuova perizia, che, però, non convince del tutto gli amici della Sindone.

Sull'*Avvenire* del 6 febbraio nella rubrica **Lupus in Pagina, Rosso Malpelo** accenna ad una «odifreddura», a firma di P. G. **Odifreddi**, apparsa sulla rivista *Vita Pastorale*, (2/2001) promettendo di ritornare sull'argomento. Infatti il giorno 8 febbraio troviamo il suo seguente commento: "Il prof. **Odifreddi**, matematico, invitato ad esprimersi sul Giubileo ha detto, deluso, «La curiosità insoddisfatta dello scienziato». Ha gradito l'invito - scrive - anche come risarcimento di qualche critica di *Avvenire*. Poi racconta che era stato «curioso di vedere come sarebbe stato trattato il rapporto tra fede e scienza nel Giubileo degli Scienziati» sui media. Continua: «pur avendolo cercato esplicitamente... non ho notato alcun cenno ad esso». Strano: *Repubblica, Messaggero, Corsera* e *Stampa* hanno avuto pezzi di vaticanisti e commentatori. Il giornale più scientifico di tutti, poi, *Il Sole24Ore*, il 4 giugno aveva resoconto e articolo ottimo del teologo Bruno Forte, proprio su «Fede e Scienza». A Odifreddi poteva servire per scalfire certe sue ribadite certezze dogmatiche, p.es. quella sulle «evidenti chiusure della Fides et Ratio» di Giovanni Paolo II nei confronti della scienza, e quella per cui tra cattolico e scienziato c'è contraddizione, e perciò «la quasi totalità degli scienziati è oggi ebrea o protestante». Avrebbe appreso infatti che al Giubileo c'erano decine di Premi Nobel, anche scienziati, anche cattolici. Tutti superstiziosi e «medievali»? Sa essere ameno Odifreddi, come abbiamo visto qui già il 28/11 e in replica il 13/12. Ma non sempre gli riesce bene... Pazienza".

Leggendo queste parole mi sono precipitata a leggere quel famoso articolo di Piergiorgio **Odifreddi**, che appare su una rivista come *Vita Pastorale* dedicata ai religiosi/e ma anche a molti laici, prima di tutti ai catechisti.

Nella rivista è inserito un così detto *Dossier* dove vengono pubblicati articoli di personaggi di ogni estrazione, per sapere cosa pensavano del Giubileo. Ho letto tutti gli scritti, ma devo dire che mentre gli altri conservavano un certo rispetto per quell'evento, **Odifreddi** già nell'introduzione rivela la sua personalità. La rivista annuncia che parla un non credente e il

titolo dello scritto è già significativo: **La Curiosità insoddisfatta dello scienziato**. Cosa dice l'autore nella sua introduzione? Ecco il testo: *"Il mio non può che essere un giudizio negativo di fronte a una religiosità basata su apparizioni, miracoli, stimate e reliquie. Non stupisce poi che i giovani siano stati i più sensibili al richiamo di una Chiesa catodica e di un Papa superstar. Ma il disinteresse dei media al Giubileo degli scienziati deriva dal fatto che oggi in Italia non possono esistere rapporti credibili tra scienza e cattolicesimo"*.

Non voglio ripetere le ben scritte parole di **Malpelo**, ma voglio andare oltre, perché nell'articolo di **Odifreddi** sono tante le offese non soltanto contro il Papa e i cattolici, ma anche contro altri stimati personaggi. "Io congetturavo che il totale disinteresse dei media laici derivi dall'impressione che non possano esistere, nell'Italia di oggi, rapporti intellettuali credibili fra scienza e cattolicesimo. Almeno fino a quando questi rapporti dovranno fondarsi sulle deludenti chiusure della *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II, e continueranno a essere affidati a imbarazzanti portavoce di dubbio credito quali Antonino Zichichi". Poi ripete più volte l'offensiva parola "Papa superstar", ma non è soddisfatto. Deve continuare nel suo palese odio verso i cattolici: "La Chiesa ha infatti non solo avallato, ma orchestrato quelli che, a mio avviso, costituiscono gli avvenimenti più imbarazzanti dell'anno giubilare: la lettura del terzo segreto di Fatima (13 maggio), e l'ostensione della Sindone di Torino (12 agosto-22 ottobre). Imputare, all'alba del terzo millennio, la cattiva mira di un cecchino a un intervento provvidenziale della Madonna di Fatima, e ostinarsi a considerare un telo apparso nel 1353 e scientificamente datato a quella stessa epoca, come un'impronta miracolosa dell'anno '33, significa rivolgere il proprio messaggio agli uomini di (molta) buona volontà, ma non a quelli di sia pur mediocre razionalità. È una scelta che segue la logica dell'Auditel ma non la mia, e che contribuisce a farmi un giudizio sostanzialmente negativo sull'anno giubilare".

Per quanto riguarda la Sindone (mi sorprende che l'ha scritta in maiuscolo) l'opinione di **Odifreddi** è stata già ampiamente trattata nelle Notizie Varie di febbraio. Ma che abbia questo linguaggio così offensivo contro il Papa (che è anche il Capo di uno Stato) e contro la Madonna alla quale si rivolgono milioni e milioni di credenti in tutto il mondo, è veramente inammissibile. Ma ancor più inammissibile è che tutto questo veniva pubblicato su una rivista più che cattolica, perché porta nel suo nome la parola «pastorale» che dice molto. Il giornale ufficiale del Vaticano (*Osservatore Romano*) non una volta ha criticato duramente certi programmi della RAI, per le parole e per i modi volgari con cui veniva trattato il Papa. Ma la RAI è un'emittente laica, anche se condannabile per quello che ha presentato; cosa dire di una rivista destinata ai «pastori» delle anime? Sono molte le persone con cui ho parlato che sono d'accordo con me, che se questo articolo fosse pubblicato da un qualsiasi giornale laico, non susciterebbe meraviglia; ma da uno cattolico, che ha il nome *Vita pastorale*, non soltanto è inaccettabile, ma ripugna.

Anche su un'altra rivista cattolica: *Famiglia Cristiana*, si parla della Sindone nel numero dell'11 febbraio. Un lettore rivolge ad un teologo la seguente domanda: "Perché la Chiesa insiste a far venerare la Sindone (e con essa tante altre reliquie di dubbia provenienza), se le analisi dicono che risale al Medioevo? E perché chi riceve le stimate presenta ferite sulla mani, mentre l'uomo della Sindone ha i fori sui polsi?"

A questa domanda risponde in maniera molto equilibrata Giuseppe **Ghiberti** con il titolo **Sindone e reliquie: il loro valore va oltre l'autenticità storica**. Tra l'altro scrive: "... sul piano storico e scientifico il discorso dell'autenticità è molto serio e la probabilità che la Sindone risalga all'epoca romana e che abbia avvolto il corpo di Gesù depresso dalla croce continua a essere alta, nonostante le discussioni degli ultimi anni; sul piano religioso il messaggio che proviene da quell'immagine unica ha la forza di interpellare il credente, soprattutto per il rimando commoventissimo che il lenzuolo sindonico fa alle sofferenze della crocifissione di Gesù".

Il 18 gennaio i telegiornali di RAI1 e RAI3 hanno presentato in anteprima il film di Pupi **Avati**, intitolato **I cavalieri che fecero l'impresa**, di cui ho già parlato nelle precedenti Notizie Varie. Il tema del film é la ricerca della Sindone tra il saccheggio di Costantinopoli nel 1204 e la ricomparsa nello Champagne, nel 1356. Le riprese sono state effettuate in Italia, Grecia, Scozia, Sahara e, primo set in assoluto, nella cappella reale di Saint Denis ed è diventato il primo kolossal della carriera di Avati. Ne parla in un lungo articolo anche Giacomo **Vallati** sull'*Avvenire* del 19 gennaio.

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta ha preparato un bel pieghevole, intitolato **La mémoire du Saint Suaire dans la Vallée d'Aoste**. Si tratta di un itinerario ben illustrato e spiegato di tutte le località dove si trovano ricordi sindonici. Comprende anche una bella piantina della regione dove vengono segnate tutte le Vie della Fede.

Il giornale ungherese *Keresztény Élet* (Vita Cristiana) nel numero del 21 gennaio pubblica un lungo e ottimo articolo del sindonologo ungherese László **Viz** con il titolo (tradotto in italiano) **Il "testimone silenzioso" parla di nuovo**.

Ottime notizie ci giungono dalla lontana Indonesia: dal 14 al 21 febbraio di quest'anno è stata allestita una bella mostra sulla Sindone nella chiesa Santa Maria Regina in Solo, nel centro di Giava. I nostri lettori di vecchia data certamente si ricorderanno che l'attività sindonica in quel paese era sempre molto attiva con mostre e conferenze, grazie all'infaticabile lavoro di P. Gabriele **Antonelli**, che attualmente è il Vicario Regionale nell'Indonesia. I nostri amici indonesiani, prima di tutti Maria Theresa **Sulatsih**, prestano il loro servizio volontario nella guida delle mostre e sono grandi diffusori della conoscenza di questa importante reliquia.

I gruppi americani della sindonologia **The Holy Shroud Guild** e **The American Shroud of Turin Association for Reseach (AMSTAR)** hanno annunciato che dal 25 al 28 ottobre si svolgerà un congresso intitolato **The Shroud in the New Millennium** a Dallas (Texas). Gli interessati devono mettersi in contatto con Michael **Minor**, P.O. Box 878, Kaufman, Texas 75142. Tel: 972/932-5141, Fax: 972/932-7742, E-mail: mail@lonestarautographs.com

È molto conosciuto dai navigatori dell'Internet il più grande sito dedicato alla Sindone, quello dell'americano Barrie **Schwartz**. Con grande gioia abbiamo festeggiato il 21 gennaio il quinto compleanno della nascita di questo meritevole lavoro. Ogni notizia importante che riguarda le ricerche e le attività sindoniche appare sul suo sito. Con noi ha sempre collaborato e molti articoli del nostro Collegamento sono apparsi in inglese anche sulle sue pagine. Ha informato il mondo che Collegamento dal gennaio del 2001 viene pubblicato esclusivamente sul nostro nuovo sito, dove i navigatori possono trovare anche gli indici dei numeri stampati in precedenza.

Ci è giunto con ritardo il numero di dicembre 2000 della rivista belga *Soudarion*, gran parte della quale è occupata da un lungo articolo di Walter **Verniers**. Inoltre pubblica diversi scritti di Remi **Van Haelst**, di A. **Marion** e dello stesso W. **Verniers**.

Anche la rivista sindonica spagnola *Linteum* ci è arrivata molto tardi. Anche se è stata spedita nel dicembre dell'anno scorso, la data del giornale è di settembre 2000. Perciò anche il contenuto è ben superato, dato che parla dell'ostensione della Sindone del 2000; della presentazione della scultura dell'Uomo della Sindone di L. **Mattei**, e pubblica diversi articoli sul Sudario di Oviedo.

Dopo lungo silenzio è uscito anche il bollettino *Shroud News* australiano di Rex Morgan datato Gennaio 2001. La maggior parte del giornale è occupata da una lunga intervista con Mark **Guscin**, riguardante il Sudario di Oviedo.

Nell'editoriale del bollettino Rex **Morgan** ironizza sulle mie osservazioni, apparse nelle precedenti Notizie Varie, dove segnalavo i numerosi errori dei nomi apparsi nella sua rivista. Mi dispiace, ma anche questa volta ho qualcosa da obiettare. Nel bollettino **Morgan**

commemora diversi personaggi della Sindonologia scomparsi e che hanno lavorato con grande sacrificio per moltissimi anni per la diffusione delle conoscenze sindoniche, tra cui il compianto fr. Michael **Buttigieg** di Malta che è deceduto nel 1999. Dopo il suo scritto su un'intera pagina vengono presentate tre fotografie: Morgan con fr. Buttigieg, il Dr. Orazio Petrosillo in un atteggiamento molto composto e Emanuela Marinelli che ride con 32 denti, come se avesse sentito in quel momento una buona barzelletta. Ma... mettere una tale fotografia in relazione ad una commemorazione (semplicemente perché fr. Buttigieg era il promotore della pubblicazione in inglese del libro di Petrosillo e Marinelli) è veramente incomprensibile. Ridere di cuore sotto l'immagine di un defunto può dare l'impressione del godimento per la scomparsa della persona che non è più tra noi. È troppo chiedere un po' più di attenzione? Accetterò anche questa volta le ironiche osservazioni di Rex Morgan.

Abbiamo ricevuto dalla Polonia un bel libretto intitolato **Biblia W roku 2000**, edito a Poznan (2000) di Wladyslaw **Fenrich** che i frequentatori dei convegni sindonici conoscono bene. Il tema del volume è naturalmente la Sindone.

Sappiamo che le notizie, i giornali e le riviste camminano come le lumache, perché il disservizio postale, purtroppo, rimane da anni sullo stesso inaccettabile livello. Per questo motivo le mie notizie non possono essere complete, ma quello che manca oggi, ci sarà domani.

Quando questo articolo apparirà sul nostro sito internet saremo ormai vicini alla santa Pasqua. Perciò non mi rimane altro che fare i migliori auguri per queste sante feste a

TUTTI GLI AMICI DELLA SACRA SINDONE!